DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TELELAVORO SUBORDINATO

Art. 1 - *Principi generali*

Un più ampio uso delle tecnologie informatiche e modalità di lavoro più flessibili possono fornire una risposta a importanti esigenze economico - sociali, quali la valorizzazione dei centri cittadini minori, il rispetto dell'ambiente, il miglioramento della qualità della vita, la gestione dei tempi di lavoro, l'integrazione delle categorie più deboli.

Il telelavoro rappresenta una variazione delle modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, le cui tradizionali dimensioni di spazio e tempo - in virtù dell'adozione di strumenti di lavoro informatici e/o telematici - risultano modificate.

Il telelavoro, rappresentando una variazione delle modalità di esecuzione della prestazione lavorativa, può caratterizzare anche rapporti di lavoro subordinato.

Le presenti disposizioni riguardano i rapporti svolti in regime di telelavoro subordinato.

Art. 2 - *Sfera di applicazione*

Le presenti disposizioni si applicano ai lavoratori il cui rapporto di lavoro sia regolato dal CCNL degli enti di ricerca e fanno riferimento alle seguenti fonti normative:

- Legge 16/6/1998, n. 191;
- DPR del 8/3/1999, n . 70;
- Accordo quadro ARAN/settore pubblico del 23/3/2000;
- CCNL degli enti di ricerca del 21/2/2002,

che si intendono integralmente richiamate in quanto compatibili con le norme speciali qui contenute.

Art. 3 - *Prestazione lavorativa*

I rapporti di telelavoro possono essere instaurati ex novo oppure trasformati, rispetto a rapporti in essere svolti nei locali fisici dell'ente.

Resta inteso che il telelavoratore è in organico presso la sezione di origine, ovvero, in caso di instaurazione del rapporto ex novo, presso la sezione indicata nella lettera di assunzione, anche ai fini dell'applicazione delle norme di legge o regolamentari che fanno riferimento alla nozione di unità produttiva.

I rapporti di telelavoro saranno disciplinati secondo i seguenti principi:

1. volontarietà delle parti nella sperimentazione;
2. reversibilità del rapporto su richiesta di parte con preavviso di almeno n. 30 giorni, purché siano almeno trascorsi almeno n. 3 mesi dall'inizio della sperimentazione;
3. pari opportunità dei telelavoratori rispetto a progressioni di carriera, iniziative formative e altre occasioni che si determinano nell'ente.

Gli agenti della instaurazione e/o trasformazione della nuova modalità di lavoro sono rispettivamente l'ente e il lavoratore. Il lavoratore che ne faccia richiesta o conferisca mandato, potrà essere assistito dalla struttura territoriale di una delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative.

Le modalità pratiche di espletamento della prestazione lavorativa tramite telelavoro concordate tra le Parti dovranno risultare da atto scritto, costituente l'accordo di inizio e/o trasformazione delle modalità di lavoro.

Tale atto, che è condizione necessaria per l'instaurazione o trasformazione del telelavoro, dovrà comunque contenere la definizione delle condizioni relative alla prestazione da espletarsi in regime di telelavoro, quali la predeterminazione dell'orario

(parziale, totale o senza vincoli), nel rispetto dei limiti di legge e di contratto; lo stesso dovrà inoltre prevedere l'esplicitazione dei legami funzionali e gerarchici che vengono mantenuti e/o modificati rispetto a quanto esistente nell'ente, ivi compresi i rientri nei locali dell'istituto.

Nell'ambito dei progetti di telelavoro di cui all'art 3 del DPR 8 marzo 1999, n. 70, l'ente procederà con le modalità previste dall'art. 4 dello stesso DPR n. 70 all'assegnazione a un contingente annualmente prededeterminato di posizioni di telelavoro dei dipendenti che si siano dichiarati disponibili a ricoprire dette posizioni, alle condizioni previste dal progetto, con priorità per coloro che già svolgono le relative mansioni o abbiano esperienza lavorativa in mansioni analoghe a quelle richieste, tali da consentire di operare in autonomia nelle attività di competenza.

In caso di richieste superiori al numero delle posizioni l'ente utilizzerà i seguenti criteri di scelta:

a) situazioni di disabilità psico - fisiche tali da rendere disagevole il raggiungimento del luogo di lavoro;
b) esigenze di cura di figli minori di 8 anni; esigenze di cura nei confronti dei familiari o conviventi, debitamente certificate;
c) maggiore tempo di percorrenza dall'abitazione del dipendente alla sede.

L'assegnazione a progetti di telelavoro deve consentire al lavoratore pari opportunità, quanto a possibilità di carriera, di partecipazione a iniziative formative e di socializzazione rispetto ai lavoratori che operano in sede.

L'assegnazione a progetti di telelavoro non muta la natura del rapporto di lavoro in atto; tale assegnazione è revocabile a richiesta del lavoratore, quando sia trascorso il periodo di tempo indicato nel progetto e nel rispetto di ulteriori condizioni eventualmente previste nello stesso progetto, o d'ufficio da parte dell'amministrazione. In tale ultimo caso la riassegnazione alla sede di lavoro originaria deve avvenire con modalità e in tempi compatibili con le esigenze del lavoratore, e comunque non prima di n. 10 giorni dalla richiesta, elevati a n. 20 giorni nel caso di cui alla precedente lettera b), oppure nel termine previsto dal progetto.

Art. 4 - *Retribuzione*

Le parti convengono che la retribuzione per il telelavoratore è quella prevista dal CCNL degli enti di ricerca.

Art. 5 - *Sistema di comunicazione*

Il collegamento on line consentirà al lavoratore di ricevere dall'ente tutte le comunicazioni istituzionali o relative all'organizzazione dell'ente.

Art. 6 - *Riunioni e convocazioni aziendali*

In caso di riunioni programmate dall'ente per l'aggiornamento tecnico - organizzativo, il telelavoratore dovrà rendersi disponibile per il tempo strettamente necessario per lo svolgimento della riunione stessa. Il tempo dedicato alla riunione è considerato attività lavorativa. Qualora le riunioni avvengano nella sede dell'ente e il lavoratore sia convocato, il tempo che occorre per raggiungere il luogo in cui avviene la riunione è considerato attività lavorativa.

Art. 7 - *Controlli a distanza*

I dati raccolti per la valutazione sulle prestazioni del singolo lavoratore, anche a mezzo di sistemi informatici e/o telematici, non costituiscono violazione dell'art. 4 della legge n. 300/1970 e delle norme contrattuali in vigore, in quanto funzionali allo svolgimento del rapporto.

L'Ente è tenuto a illustrare al telelavoratore le modalità di funzionamento e le eventuali variazioni di software di valutazione del lavoro svolto, dopo averle preventivamente sottoposte ad analisi congiunta con le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

Eventuali visite di controllo disposte dal datore di lavoro dovranno essere concordate con il telelavoratore, con congruo anticipo rispetto all'effettuazione, che comunque non può essere inferiore a n. 3 giorni.

Art. 8 - *Diritti sindacali*

Ai telelavoratori viene riconosciuto il diritto di accesso all'attività sindacale che si svolge nell'ente, tramite l'istituzione di una bacheca elettronica, o altro sistema di connessione a cura dell'ente. Tale diritto è finalizzato a consentire ai telelavoratori di accedere alle informazioni di interesse sindacale e lavorativo, ivi compresi i dibattiti di natura sindacale in corso nell'ente.

L'ammontare delle ore di assemblea non sarà inferiore a quanto definito dal vigente CCNL.

Art. 9 - *Organizzazione dell'ente*

Il telelavoro, nella configurazione prospettata, rappresenta una modifica del luogo di adempimento della prestazione lavorativa, non incidendo sull'inserimento del lavoratore nell'organizzazione dell'ente e sul conseguente assoggettamento al potere direttivo e disciplinare del datore di lavoro.

Art. 10 - *Diligenza e riservatezza*

Il telelavoratore è tenuto a prestare la propria opera con diligenza e riservatezza, attenendosi alle istruzioni ricevute dal datore di lavoro. Il telelavoratore non può eseguire lavoro per conto proprio o per terzi in concorrenza con l'attività svolta dal datore di lavoro da cui dipende e non può far svolgere a terzi l'attività che è allo stesso demandata.

Art. 11 - *Formazione*

Al fine di garantire l'integrale parità di trattamento in materia di interventi formativi, l'ente pone in essere iniziative tendenti a salvaguardare un adeguato livello di professionalità e di socializzazione degli addetti al telelavoro.

Art. 12 - *Diritti di informazione*

L'ente è tenuto a organizzare i propri flussi di comunicazione in modo da garantire un'informazione rapida, efficace e completa a tutti i lavoratori per offrire pari condizioni a coloro i quali sono meno presenti nell'ente.

Anche ai fini di quanto previsto dall'art. 7 nella legge n. 300/1970, il datore di lavoro provvederà a inviare al domicilio di ciascun telelavoratore copia del CCNL applicato, considerando con ciò assolto l'obbligo di pubblicità.

Eventuali comunicazioni dell'ente o sindacali ai sensi e per gli effetti delle norme di legge e contrattuali vigenti in materia potranno essere effettuate, oltre che con i sistemi tradizionali, anche con supporti telematici/informatici.

Art. 13 - *Postazione di lavoro*

Il datore di lavoro provvede alla installazione - in comodato d'uso ex art. 1803 c.c. e seguenti - di una postazione di telelavoro idonea alle esigenze dell'attività lavorativa.

La scelta e l'acquisizione dell'attrezzatura sono di competenza del datore di lavoro.

Le spese connesse all'installazione e gestione della postazione di telelavoro presso il domicilio del telelavoratore sono a carico dell'ente che si impegna a ripristinare lo status quo ante dell'ambiente in cui si svolge la prestazione di telelavoro dopo che sia terminata la sperimentazione.

Art. 14 - *Interruzioni tecniche*

Interruzioni nel circuito telematico o eventuali fermi macchina, dovuti a guasti o cause accidentali e comunque non imputabili ai lavoratori, saranno considerati a carico del datore di lavoro, che provvederà a intervenire perché il guasto sia riparato. Qualora il guasto non sia riparabile in tempi ragionevoli, è facoltà del datore di lavoro definire il rientro del lavoratore nell'ente, limitatamente al tempo necessario per ripristinare il sistema.

Art. 15 - *Misure di protezione e prevenzione*

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 626/1994 e successive integrazioni e modificazioni, saranno consentite, previa richiesta, visite da parte del responsabile dell'ente di prevenzione e protezione e da parte del delegato alla sicurezza per verificare la corretta applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza, relativamente alla postazione di lavoro e alle attrezzature tecniche a essa collegate.

Ciascun addetto al telelavoro è tenuto a utilizzare con diligenza la postazione di lavoro nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, a non manomettere gli impianti e a non consentire ad altri l'utilizzo degli stessi.

In ogni caso, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs n. 626/1994, ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone in prossimità del suo spazio lavorativo, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni relative ai mezzi e agli strumenti di lavoro utilizzati.

I lavoratori dovranno essere informati sul corretto uso degli strumenti, in particolare circa le pause necessarie da parte di chi utilizza videoterminali.

Art. 16 - *Nuove norme*

In caso di nuove disposizioni di legge, modifiche di quelle esistenti o derivanti da accordi interconfederali o nazionali inerenti il campo di applicazione del lavoro a domicilio e in particolare del telelavoro, le stesse saranno recepite dal presente disciplinare, previo confronte sindacale. Tale confronto verrà attivato periodicamente per verificare l'esecuzione delle norme presenti nel presente disciplinare, e in particolare nel primo anno di vigenza in quanto considerato sperimentale, per affrontare e risolvere eventuali problemi tecnico applicativi, nonché per valutare l'opportunità di aggiornare lo stesso in funzione di nuovi o diversi orientamenti giurisprudenziali in materia.

Mod. 1 - Lettera con la quale il dipendente dichiara la propria disponibilità a svolgere l'attività lavorativa in forma di telelavoro

All'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Via di Vigna Murata, 605
00143 - Roma

Oggetto: *Richiesta di svolgere l'attività in forma di telelavoro.*

Io sottoscritto <indicare il nome e cognome del lavoratore>, dipendente di codesto Ente con il profilo di <indicare il tipo di profilo>, dichiaro di voler svolgere l'attività lavorativa in forma di telelavoro.

A tal fine il luogo designato per eseguire la prestazione è <indicare il luogo dove verrà svolta l'attività>, così come pattuito per le vie brevi.

Nel ringraziarvi anticipatamente per la cortese attenzione che vorrete dedicare alla presente, resto in attesa di una Vostra comunicazione formale che definisca le modalità operative di quanto sopra richiesto.

<Firma>

Mod. 2 - Lettera con la quale l'ente comunica al lavoratore di accettare la possibilità che lo svolgimento dell'attività lavorativa avvenga in forma di telelavoro.

Al Sig. <indicare il nome del dipendente>

Oggetto: *Sperimentazione di telelavoro.*

Ci riferiamo ai colloqui intercorsi e alla disponibilità da lei manifestata a partecipare alla sperimentazione in oggetto per confermarle le condizioni che regoleranno la sua prestazione e il suo rapporto di lavoro nel corso della sperimentazione stessa, qualora la sperimentazione stessa venga effettivamente avviata.

La sperimentazione prenderà avvio il <indicare la data> e avrà una durata di <indicare la durata>; in questo periodo la sperimentazione potrà essere interrotta previo preavviso di <indicare il numero di giorni>.

La sua attività lavorativa sarà prestata presso <indicare il luogo in cui verrà svolta l'attività che in questo caso deve coincidere con il domicilio del lavoratore o un luogo del quale quest'ultimo abbia la disponibilità>. Saranno comunque programmati con il direttore competente rientri periodici nell'Ente, ciascuno di durata <indicare la durata>, per i contatti e le verifiche necessari al corretto svolgimento della sua attività.

Nel corso della sperimentazione lei sarà invitato a partecipare ad almeno <indicare il numero> riunioni in Istituto, per verifiche a carattere generale sull'andamento della sperimentazione; sarà, inoltre, prevista un'analoga verifica conclusiva al termine della sperimentazione stessa.

Durante la sperimentazione le saranno assegnate, a cura del direttore competente, attività rientranti nell'ambito della sua mansione e comunque corrispondenti al suo livello di inquadramento nell'ente.

L'Ente fornirà e installerà presso il suo domicilio una postazione di lavoro completa, adeguata alle esigenze dell'attività lavorativa da lei prestata e comprendente <indicare gli elementi che compongono la postazione di lavoro>.

Assumiamo da parte sua l'impegno a utilizzare tale posto di lavoro esclusivamente nell'interesse dell'Ente, a rispettare le norme di sicurezza, a non manomettere in alcun modo gli apparati e l'impianto generale e a non consentire ad altri l'utilizzo degli stessi.

Il costo dei collegamenti telefonici sarà interamente a carico dell'Ente.

L'orario di lavoro sarà articolato secondo una durata pari al normale orario giornaliero definito dagli accordi vigenti e sarà distribuito a sua discrezione nell'arco della giornata, con la sola eccezione di almeno due ore continuative, da concordare con il suo superiore diretto, durante le quali lei garantirà la sua reperibilità per comunicazioni e contatti da parte dell'Ente.

Non sono previste prestazioni straordinarie, notturne e festive, salvo il caso di esplicita richiesta da parte del direttore competente per prestazioni da fornire, al di fuori del normale orario di lavoro, presso gli uffici dell'ente o in trasferta.

La sua attività presso il suo domicilio non sarà sottoposta a vincoli d'orario, posto che Ella dovrà riconsegnare il lavoro affidatole entro i termini indicati di volta in volta.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente comunicazione, il suo rapporto di lavoro subordinato continuerà a essere regolato dal contratto nazionale, dagli accordi integrativi vigenti e dalle normative dell'ente.

Saranno, in particolare, salvaguardati i suoi diritti economico - professionali e quelli sindacali. L'Ente si impegna a mantenere - prioritariamente attraverso il canale di comunicazione stabilito tra l'ufficio e il suo domicilio - la continuità della comunicazione istituzionale e di quella di servizio.

Le sarà, inoltre, garantito l'accesso ai servizi dell'ente nei giorni di permanenza presso l'ente e comunque, in caso di bisogno, durante il normale orario di lavoro.

La sperimentazione avrà anche lo scopo di verificare i problemi connessi alla costituzione di un posto di lavoro presso il domicilio dei lavoratori e al funzionamento degli apparati che ne costituiscono parte integrante, e quelli inerenti alle specifiche modalità di prestazione dell'attività lavorativa, che comportano la rinuncia all'utilizzo continuativo di alcuni servizi dell'ente, ma anche minori oneri in relazione al luogo in cui si svolgerà normalmente il lavoro.

Poiché l'attività espletata presso il suo domicilio richiede l'utilizzo di apparecchiature elettriche, l'Istituto garantirà, durante il periodo di telelavoro, la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro.

Le ricordiamo infine che, a norma di legge e di contratto, lei è tenuto alla più assoluta riservatezza sui dati e sulle informazioni aziendali in suo possesso e/o disponibili sul sistema informativo aziendale.

Nel ringraziarla ancora per la sua disponibilità a partecipare alla sperimentazione di telelavoro, la preghiamo di volerci restituire copia della presente da lei sottoscritta in segno di accettazione delle condizioni sopra esplicitate.

Per accettazione

<indicare il nome e cognome del dipendente>

<l'ente - datore di lavoro>

Mod. 3 - Richiesta di un dipendente di poter svolgere l'attività sotto forma di telelavoro come previsto nel progetto di telelavoro

All'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Via di Vigna Murata, 605
00143 - Roma

Oggetto: *Richiesta di assegnazione di un posto di telelavoro.*

A seguito dell'approvazione del progetto di telelavoro di codesto Istituto avvenuta il <indicare la data di approvazione> e reso noto il <indicare la data in cui è avvenuta la comunicazione della disponibilità di posti per svolgere l'attività sotto forma di telelavoro>, io sottoscritto <indicare nome e cognome del dipendente> chiedo di essere assegnato a uno dei posti che si sono resi disponibili.

In merito ho presente che lo svolgimento dell'attività nella forma sopra indicata non comporta l'instaurazione di un nuovo rapporto di lavoro, ma si tratta soltanto di una modifica dell'attività precedentemente svolta.

Soggiungo di essere in possesso dei seguenti requisiti preferenziali <indicare il tipo di requisito> così come previsto da <indicare la fonte regolamentare che stabilisce quali sono i requisiti che consentono di avere un titolo preferenziale per l'assegnazione al posto di telelavoro> e di avere a disposizione, presso il mio domicilio, un locale avente le caratteristiche richieste nel progetto, da adibire a luogo di lavoro, laddove potrà essere allocata la postazione lavorativa.

Nel restare in attesa di una comunicazione sull'esito dell'esame delle richieste pervenute, porgo distinti saluti.

<Firma del dipendente>

Mod. 4 - Lettera dell'Istituto con la quale si assegna a un dipendente il posto di telelavoro

Al Sig. <indicare il nome del dipendente>

Oggetto: *Assegnazione di un posto di telelavoro.*

Si fa riferimento alla sua richiesta del <indicare la data> con la quale lei ha manifestato l'intendimento di svolgere l'attività lavorativa nella forma di telelavoro, come stabilito nel progetto del <indicare la data> di questo Istituto.

Tenuto conto dei requisiti preferenziali posseduti e dell'esistenza presso il suo domicilio di un luogo, dove svolgere l'attività di telelavoro, rispondente ai requisiti di legge in materia di salute e sicurezza sul lavcosì come accertato con il sopralluogo degli incaricati di questo Istituto del <indicare la data>, si comunica che la sua richiesta è stata accolta.

Nel soggiungere che l'installazione della postazione presso il suo domicilio potrà avvenire soltanto dopo che sarà qui pervenuto il suo consenso scritto in merito, si porgono distinti saluti.

<Il Responsabile del provvedimento>

Mod. 5 - Consenso scritto dell'interessato a installare una postazione di «telelavoro» nel proprio domicilio

All'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Via di Vigna Murata, 605
00143 - Roma

Oggetto: *Consenso all'installazione della postazione di telelavoro.*

Con riferimento alla lettera <indicare il numero di protocollo della lettera e la data> con la quale codesto Istituto ha comunicato di aver accolto la richiesta da me avanzata per l'assegnazione a un posto di telelavoro e tenendo conto che le disposizioni attualmente vigenti stabiliscono che lo svolgimento del telelavoro presso il domicilio del dipendente può avvenire, tra l'altro, previo consenso scritto di quest'ultimo all'installazione di una postazione di telelavoro in un locale dallo stesso indicato esistente presso il proprio domicilio; formulo con la presente il mio incondizionato consenso a installare nel mio domicilio le attrezzature che compongono la predetta postazione.

<Firma>

Mod. 6 - Contratto di comodato per le apparecchiature che compongono la postazione di lavoro

In relazione all'accoglimento dell'istanza presentata all'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia dal dipendente Sig. <indicare il nome del dipendente>, relativa alla richiesta di poter svolgere l'attività lavorativa nella forma del telelavoro, così come disciplinata da <indicare la fonte regolamentare>, le parti appena indicate convengono quanto segue:

1. L'Ente consegna a titolo gratuito al Sig. <indicare il nome del dipendente> i seguenti beni mobili affinché lo stesso se ne serva per lo svolgimento dell'attività lavorativa come pattuito con la lettera che accompagna il presente contratto: <elencare le apparecchiature che vengono consegnate al dipendente>.
2. Il Sig. <indicare il nome del dipendente>, che accetta, assume l'obbligo di conservare i beni di cui al punto precedente con la dovuta diligenza, di utilizzarli soltanto per l'esecuzione della prestazione lavorativa e di non permettere ad altri l'utilizzo.
3. Il comodatario assume l'obbligo di restituire i beni ricevuti non appena sarà terminato lo svolgimento dell'attività lavorativa nella forma predetta *(oppure si può indicare la data esatta se si conosce sin dall'inizio quando terminerà l'esecuzione della prestazione nella forma del telelavoro).*
4. Le spese del presente atto sono a carico di <indicare il nome della parte sulla quale si vogliono far gravare gli oneri economici dell'atto>.

Per accettazione

<indicare il nome e cognome del dipendente>

<l'ente - datore di lavoro>

Mod. 7 - Richiesta motivata del dipendente di essere reintegrato nell'originario posto di lavoro

All'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia
Via di Vigna Murata, 605
00143 - Roma

Oggetto: *Richiesta di reintegrazione nell'originario posto di lavoro.*

Io sottoscritto <indicare nome e cognome del dipendente>, in relazione all'attività da me svolta sotto forma di telelavoro, a seguito dell'assegnazione del posto avvenuta con lettera <richiamare il numero e la data del provvedimento con il quale l'Istituto ha determinato l'assegnazione del dipendente al posto di telelavoro>,

- essendo trascorso il periodo di tempo previsto da <richiamare la fonte normativa>, che stabilisce che debbano trascorrere almeno <indicare il periodo di tempo> dall'inizio dello svolgimento dell'attività in forma di telelavoro, per avere diritto ad avanzare domanda di reintegrazione nell'originario posto di lavoro;
- avvalendomi della facoltà prevista da <indicare la fonte normativa> che consente, per motivate ragioni, di essere reintegrato nell'originario posto di lavoro
- chiedo a codesto spettabile Istituto di essere reintegrato nel posto di lavoro laddove ero impiegato prima che venisse attuato il predetto provvedimento.

Resto in attesa delle determinazioni che verranno costì assunte e porgo distinti saluti.

<Firma>

Mod. 8 - Lettera con la quale l'Istituto dispone la reintegrazione di un dipendente nella originaria sede di lavoro, per motivate esigenze di servizio

Al Sig. <indicare il nome del dipendente>

Oggetto: *Reintegrazione nell'originario posto di lavoro.*

Si fa riferimento all'attività da lei svolta in forma di telelavoro iniziata il <indicare la data in cui ha avuto inizio lo svolgimento dell'attività> e autorizzata con provvedimento del <richiamare il numero e la data del provvedimento con il quale l'Istituto ha determinato l'assegnazione del dipendente al posto di telelavoro>.

Al riguardo, questo Istituto, così come previsto dall'articolo <indicare la norma di riferimento> che consente per motivate esigenze di servizio di reintegrare il lavoratore, che svolge attività di telelavoro, nella originaria sede di lavoro, dispone la sua reintegrazione nel posto di lavoro da lei in precedenza occupato, ricorrendo le seguenti motivazioni: <indicare le esigenze di servizio che sono sopravvenute>.

Il presente provvedimento dovrà essere attuato entro il <indicare la data>.

Nel rimandare all'Ufficio dal quale dipende l'espletamento delle attività operative di attuazione del presente provvedimento, si resta in attesa di una sua comunicazione dove vorrà indicare i giorni nei quali i tecnici di questo Istituto potranno recarsi presso il suo domicilio per disinstallare la postazione di lavoro e *ripristinare lo status quo ante del* locale nel quale la stessa era allocata.

<Il Responsabile del provvedimento>